

IVG

“No alla chiusura dei Centri Salute”, Marco Melgrati scrive a Sonia Viale

Lettera

30 Dicembre 2017 - 17:05



Leggo sui media di ipotesi di depotenziamento o addirittura di cancellazione, da parte del Direttore Generale dell'ASL di Savona, dei Centri Salute organizzati dai Medici di Famiglia, quelli che una volta venivano chiamati Medici della Mutua...

Quando ero sindaco di Alassio un gruppo di medici di famiglia mi venne a proporre una formula innovativa che riuniva tutti i medici mutualisti della Baia del Sole, razionalizzava i servizi, con l'istituzione del CUPA, il centro prenotazioni per esami e prestazioni Asl, forniva il servizio di prelievo di sangue e urine (senza doversi recare in Ospedale ad Albenga) con il ritiro dei risultati e garantiva un medico presente dalle 8 di mattina alle 10 di sera per tutti i 365 giorni dell'anno, festivi compresi.

Il fatto che si fosse trovata una sede dove insediare tutti i medici di famiglia, con un presidio costante, garantiva anche lo sgravio al Pronto Soccorso di Albenga, nel frattempo diventato Punto di Primo intervento, di tutti i codici bianchi, che venivano assorbiti e risolti dai medici presenti ad Alassio.

Le difficoltà che avevamo avuto, come Sindaco e insieme al Presidente della in divenire struttura di Alassio Salute dott. Bogliolo con i vertici ASL e con il sindacato dei medici non ci avevano distolto dalla certezza della bontà dell'operazione, primi in Italia, subito dopo seguiti da molti altri.

Alfine la determinazione dei medici di famiglia di Alassio e Laigueglia, con il supporto della amministrazione da me guidata, hanno portato a questo risultato ottimo, un vero servizio per i cittadini, irrinunciabile, indispensabile. E quanto l'intervento dei medici di base ad Alassio Salute ha sgravato il Punto di Primo Intervento di Albenga e anche il Pronto Soccorso di Pietra Ligure da ulteriori accessi che sono stati trattati dai medici di base ad

Alassio Salute? Moltissimi, per non dire di più.

Pensare che oggi qualcuno, in nome di un risibile risparmio, voglia “tagliare” risorse ai Centri Salute, ormai proliferati sul territorio, sull’esempio di quello pilota di Alassio, è una vera e propria pazzia.

Per non parlare dei servizi aggiuntivi che si sono sommati, in questi anni, ai servizi di base, che già da sé giustificano il mantenimento di questi Centri Salute, e in particolare quello di Alassio, come veri e propri presidi medici sul territorio.

Stupisce inoltre il “silenzio assordante” dell’amministrazione di Alassio, forse preoccupata di non scontrarsi con i “desiderata” non già dell’amministrazione regionale, ma addirittura di un tecnico chiamato a fare il “lavoro sporco”, a tagliare le teste... Ma la politica è confronto, non supino soggiacere a decisioni che possono essere sbagliate.

Per quanto mi riguarda farò qualunque cosa per difendere la struttura di Alassio Salute così come è oggi, con o senza ruoli istituzionali. Perché sono stato il “padrino” di questa iniziativa, e perché credo che sia un presidio necessario per i cittadini di Alassio, Laigueglia e non solo.